

## Memoria storica 25 febbraio

### “Decretum Laudis” (25 febbraio 1888)

*Nel dicembre 1886 padre Dehon iniziò il processo per ottenere l'approvazione del suo Istituto. In conformità alla legislazione allora in vigore, egli raccolse, prima di tutto, una serie di documenti che testimoniavano le notizie sull'Istituto: costituzioni, stato delle case e del personale e raccomandazioni dei vescovi. Dopo qualche tempo, a Roma, giunsero ventisette testimonianze di cardinali, arcivescovi e vescovi a favore del giovane Istituto, e il 25 febbraio 1888 la Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari emanò il decreto di approvazione, che fu firmato dal suo prefetto, il cardinale Masotti. Il “Decretum Laudis” fu accolto con grande gioia dopo tante difficoltà e tante tempeste.*

*Citiamo il testo dell'approvazione:*

#### **Decretum Laudis (Inter vepres)**

Tra i rovi e le spine che crescono ovunque nel nostro secolo, nella città di S. Quintino, diocesi di Soissons, nell'anno 1878 è germogliata, come fiore grazioso e profumato, la pia Società denominata dei Presbiteri del sacratissimo Cuore di N.S.G.C. di Soissons, il cui scopo è quello di far sì che i suoi membri (*alumni*), rinunciando agli affetti terreni, si abbandonino in tutto al Divin Cuore e si sforzino di accendere sia in se stessi sia nel prossimo quel fuoco che Nostro Signore è venuto a portare sulla terra e che altro non vuole se non che divampi.

Per raggiungere più facilmente il fine che si sono proposti, gli stessi sottostanno alla direzione di un Moderatore Generale, emettono i tre soliti voti semplici, prima temporanei poi perpetui, e con una “vita esemplare” attendono premurosamente a curare particolarmente la formazione spirituale e intellettuale dei giovani, al compimento esatto delle funzioni ecclesiastiche, alle missioni popolari e alle altre opere del ministero con le quali danno un valido aiuto ai parroci. Questa pia Società, già dal suo nascere, ha cominciato subito a effondere il suo profumo, tanto che oggi ha messo radici già in quattro diocesi della Francia e conta otto case con ottantasette membri (*sociis*). Tutto ciò è confermato con splendidissime attestazioni sia del vescovo di Soissons, sia degli altri Ordinari nelle cui diocesi esistono case del predetto Istituto; tutti costoro chiedono con insistenza che S. Santità il papa Leone XIII si degni di condecorarlo con il Decreto di lode, ritenendo con certezza che, una volta che sia stato irrigato con le benedizioni Apostoliche, porterà frutti ancora più abbondanti.

Dopo aver riferito tutto questo al S. Padre, nell'udienza concessa a me Cardinale Prefetto della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, il 16 febbraio 1888, Sua Santità, considerata attentamente la cosa, tenendo conto delle predette commendatizie, si è degnata di lodare e raccomandare vivissimamente lo scopo o fine della predetta pia Società dei Presbiteri del SS. Cuore di N.S.G.C., come nei termini del presente Decreto viene vivissimamente lodato e raccomandato, salva restando la giurisdizione degli Ordinari, secondo la forma dei SS. Canoni e delle Costituzioni Apostoliche, rimandando ad altro tempo più opportuno

l'approvazione sia dell'Istituto sia delle Costituzioni, a proposito delle quali ha deciso di comunicare nel frattempo alcune osservazioni (*animadversiones*).

Dato a Roma, dalla Segreteria della predetta Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, il 25 febbraio 1888.

*L.S. L. Card. Masotti, Prefetto*

*Fr. Luigi, Vesc. di Callinico, Segretario.*

## **Preghiera di lode: "Te Deum"**

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
Nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

## **Orazione finale**

Preghiamo.  
O Dio fonte di ogni bene,  
principio del nostro essere e del nostro agire,  
ricevi il nostro umile ringraziamento per i tuoi benefici,  
e fa' che al dono della tua benedizione  
corrisponda l'impegno generoso della nostra vita  
a servizio della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

# Decretum

Vepres inter et Spinas undique aere nostro scatentes,  
in urbe S. Quintini Diocesis Suessionensis anno Mille-  
simo Octingentesimo Septuagesimo septimo, veluti flos pul-  
cher ac redolens germinavit pia Presbyterorum Societas a  
S. J. de D. N. J. C. Suessionensi nuncupata, cujus sigus est  
ut illius Alumni, terrenis affectibus abdicatis, Divino cordi  
in omnibus obsequantur, et tum in seipsis, tum in proximis  
ignem illum accendere satagent, quem Dominus Noster venit  
mittere in terram, et nihil aliud vult nisi ut accendatur.

Ad finem autem sibi propositum facilius assequendum directioni  
Moderatoris generalis iidem subsunt, tria consueta vota sim-  
plicia, prius ad tempus, dein in perpetuum emittunt, ac vita  
exemplari, et peculiari studio in erudienda spiritali intelligen-  
tia ac pietatis juventute, nec non in peragendis rite eclesiasti-  
cis functionibus, sacrisque missionibus, aliisque ministerii operi-  
bus, quibus Parochis valido subsidio sunt, sedulam operam navant.

Pia haec Societas vix ac nata fuit, illico bonum odorem suum  
diffundere coepit, ita ut in praesens jam in quatuor Galliae Dio-  
cesibus radices fixerit, et octo domus numeret cum octoginta  
septem Sociis. Haec laudentissimis attestacionibus confirman-  
tur tum Episcopi Suessionensis, tum aliorum Ordinariorum  
in quorum Diocesis enunciati Institute domus extant, qui  
omnes Admum D. N. Leonem P. P. XIII. instanter exorant ut  
illud Decreto laudis condecorare dignetur, pro certo habentes  
apostolicis benedictionibus irrigatum, uberiores fructus fore

N<sup>o</sup> 7676  
13

producturum. Quibus omnibus S<sup>mo</sup> D. N. relatis in eadem sententia  
habita a me Cardinali Praefecto S. Congregationis Episcoporum  
et Regularium die 16. Februarii 1888. Sanctitas sua, omnibus se-  
dulo perpensis, attentisque praefatis literis commendatitiis tentati-  
tum locorum, enunciatae piae Societatis Presbyterorum S. Jodis  
D. N. J. C. scopum seu finem, summo opere laudare et commendare  
dignata est, prout praesentis Decreti tenore, summo opere lauda-  
tur et commendatur, salva Ordinariarum jurisdictione, ad per-  
mam S. Canonum et Apostolicarum constitutionum, ditata  
ad opportunius tempus tam Instituti, quam constitutionum ap-  
probatione, circa quas interim nonnullas animadversiones com-  
municari mandavit. —

Datum Romae ex Secretaria memoratae S. Congregationis  
Episcoporum et Regularium die 25. Februarii 1888. —

I. Card. Masotti Praefectus



+ Fr. Alojzij Guy Callinien. Serrin